

The background of the entire image is a complex, abstract pattern of white geometric shapes on a black field. These shapes include squares, rectangles, lines, and irregular polygons, some of which are arranged in a way that suggests architectural floor plans or a dense urban grid. The pattern is dense and covers the entire area, with the central text overlaid on it.

**CASE + VILLARD 11**

# CASE + VILLARD 11

catalogo a cura di Marco Burrascano, Lorenzo Dall'Olio, Donata Tchou

si ringraziano:

per i lavori della giuria

- Carmen Andriani (Università degli studi di Chieti G. D'annunzio, Facoltà di Architettura di Pescara)
- Beatrice Bruscoli (The Ohio State University - Austin E. Knowlton School of Architecture)
- Domizia Mandolesi (Università degli Studi di Roma La Sapienza - Facoltà di Architettura)
- Daniel Modigliani (Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale Pubblica)
- Piero Ostilio Rossi (Università degli studi di Roma la Sapienza, Facoltà di Architettura)
- Franco Panzini (Università IUAV di Venezia)
- Vittorio Salmoni (Studio Salmoni)
- Antonello Stella (NIStudio - Università degli studi di Ferrara, Facoltà di Architettura)

per la collaborazione alla fase istruttoria

- Daniel Modigliani (Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale Pubblica)
- Luigi Prisco (Regione Lazio, Dipartimento Programmazione Economica e Sociale)
- Sergio Poretti (Università di Roma Tor Vergata, Dipartimento di Ingegneria Civile, Facoltà di Ingegneria)
- Andrea Vidotto (Università degli studi Roma Tre, Facoltà di Architettura)
- Margherita Guccione (MAXXI\_Museo Nazionale delle arti del XXI secolo)

per la pubblicazione del catalogo

- Andrea Jemolo fotografie a pp.6, 9
- Roberto Filippetti
- Alessandra Di Giacomo (QART Laboratorio per lo studio di Roma contemporanea del Dipartimento di Architettura e Progetto, Università di Roma La Sapienza)
- Giuseppe Nannerini L'industria delle costruzioni, promotore e sponsor

Le tappe del seminario:

- Roma 4/5 novembre  
Palermo 14/17 gennaio  
Piang 13/17 marzo  
Venezia 26/30 maggio  
Roma 25/27 giugno - mostra

comitato scientifico

- Aldo Aymonino  
Francesco Cellini  
Pippo Ciorra  
Giorgio Ciucci  
Alberto Ferienga  
Marcello Panzarella  
Sergio Polano  
Mosè Ricci  
Roberto Serino

responsabile del seminario

Donata Tchou

coordinamento

- Luca Merlini  
Carlo Palazzolo  
Giovanni Francesco Tuzzolino

organizzazione

Marco Burrascano

responsabili scientifici di sede

- |                 |                    |
|-----------------|--------------------|
| Alghero         | Massimo Falferi    |
| Ancona          | Gianluigi Mondaini |
| Ascoli Piceno   | Marco D'Annunzio   |
| Genova          | Nicola Canessa     |
| Napoli          | Lilla Pagano       |
| Palermo         | Adriana Sarro      |
| Paris Malaquais | Maria Salerno      |
| Reggio Calabria | Rita Simone        |
| Roma            | Lorenzo Dall'Olio  |
| Trapani         | Vito Corte         |
| Venezia         | Fernanda De Maio   |

docenti

Aldo Aymonino, Francesco Ascenzi, Marco Burrascano, Nicola Canessa, Francesco Cellini, Pippo Ciorra, Giorgio Ciucci, Raffaella Coppari, Vito Corte, Giovanni Cucchiara, Lorenzo Dall'Olio, Marco D'Annunzio, Fernanda De Maio, Massimo Falferi, Alberto Ferienga, Paola Galante, Danilo Iacona, Mauro Marzo, Marcello Maitese, Giulia Menzietti, Luca Merlini, Antonio Minutella, Gianluigi Mondaini, Lilla Pagano, Carlo Palazzolo, Marcello Panzarella, Alice Perugini, Luigi Pintacuda, Sergio Polano, Mario Pompei, Mosè Ricci, Maria Salerno, Adriana Sarro, Roberto Serino, Rita Simone, Donata Tchou, Giovanni Tecco, Alessandro Tessari, Giuseppe Todaro, Giovanni Francesco Tuzzolino, Manuela Vittori

con il patrocinio di:



## INDICE

FRANCESCA ROMANA CASTELLI  
DA "LE CITTÀ DI ROMA, HOUSING E PAESAGGIO URBANO  
DAL DOPOGUERRA A OGGI" pg 6  
LUCA MERLINI  
LE MACCHINE ESAGERATE DI ROMA pg 12  
LORENZO DALL'OLIO  
ABITARE...AL CENTRO pg 14  
GIANLUIGI MONDAINI  
PUBBLICHE RESIDENZE CONTEMPORANEE.  
ESTENSIONI PRIVATE E COLLETTIVE pg 16  
MARCO BURRASCANO  
SOCIAL HOUSING A ROMA pg 19

### PROGETTI - TRASTEVERE

MARCO D'ANNUNTIIS  
EXISTENZMAXIMUM pg 50  
NICOLA V. CANESSA  
SOCIAL HOUSING: VERSO UN CO-HOUSING SOCIALE pg 52

### PROGETTI PORTO FLUVIALE

CARLO PALAZZOLO  
ARTE DEI GIARDINI pg 78  
ADRIANA SARRO  
L'ABITARE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE pg 80

PAOLA GALANTE  
DANILO IACONE  
INTERMITTENZA E INTERFERENZA pg 82

### PROGETTI SAN SABA

VITO M.M. CORTE  
SPAZI INTERMEDI NELLE CHIESE CRISTIANE IN ITALIA pg 134  
DOMUS ECCLESIAE PER L'EDILIZIA SOCIALE  
GIOVANNI FRANCESCO TUZZOLINO pg 137  
DUE CASE

### PROGETTI - TORRESPACCATA

DONATA TCHOU  
POESIA E ABITARE pg 160  
QUANDO E COME UNA CASA ACCOGLIE LA POESIA DI CHI L'ABITERÀ?  
FERNANDA DE MAIO  
ABITARE NELLA VALLE DEL MODERNO pg 163  
MASSIMO FAIFERRI  
LA DIMENSIONE URBANA DELLA RESIDENZA pg 166

CASE +  
VILLARD 11

L'ABITARE TRA  
TRADIZIONE E  
INNOVAZIONE

<sup>1</sup> H. Fathy, *Costruire con la gente, Storia di un villaggio di Egitto: Gourni*, Jaka Book, Milano 1985, pag 75 (traduzione da (Adria Marconi Pedrazzi) *Architecture for the poor. An experiment in rural Egypt*, 1973).

<sup>2</sup> "Le piccole città di Fathy pongono soprattutto il problema della dimensione della forma urbana e all'interno della relazione tra i due termini affrontano i problemi dell'abitare". Alberto Ferlegna, *Le piccole città di H. Fathy*, in Casabella no 653 febbraio 1998, pag. 54.

<sup>3</sup> "Unicamente chi pretende di osservare una città come un fatto concluso e finito, chi non sa leggere tra le cose, può credere che Malagueira sia un quartiere incompleto, indefinito o abbandonato." Kenneth Frampton, Alvaro Siza, *Tutte le opere*, Electa, Milano, pag 162.

La dimensione dell'abitare appare come uno degli argomenti fondamentali della città e rappresenta spesso un'espressione di complessità e conflittualità delle diverse culture, tra spontaneismo e progettualità. Le strutture abitative hanno, da sempre, ampi spazi nel territorio, in Europa e nel Mediterraneo; soprattutto le città che si affacciano nel bacino del Mediterraneo presentano, nella loro struttura urbana, quasi sempre tessuti fondati sulla casa a corte. Le medine delle città come Tunisi, Kairouan, Tunisi, Algeri, Tozeur ecc. sono strutturate da tale tema che costituisce il loro carattere identificativo

I disegni di viaggio di architetti come Le Corbusier, L. Kahn, A. Aalto, G. Asplund, K. F. Schinkel, esprimono l'interesse per tali città e il loro paesaggio, divenendo annotazioni per tali progetti.

Molte sono le architetture del Mediterraneo: New Baritz (1967) e New Gourni (1948-53) in Egitto di H. Fathy, Climat de France (1955-57) ad Algeri di F. Pouillon, il liceo a Carthage (19459-55) di J. Marmey a Tunisi, il quartiere Vegaviana (Càceres ad Estremadura (1954-56) di Fernández del Amo in Spagna, fino alle opere di Dimitriou Pikionis.

Ed è, in questo senso, H. Fathy uno dei più interessanti progettisti; egli esplicita i suoi principi nel libro "*Costruire*

*con la gente*"<sup>1</sup> dove evidenzia e precisa i criteri del suo lavoro nella costruzione delle sue città.<sup>2</sup>

Altrettanto importante il ruolo di Alvaro Siza, che nel quartiere di Quinta da Malagueira ad Evora<sup>3</sup> (1977-97), nei quartieri di Porto, nelle abitazioni Bouca (1973-77) e a Sao Victor con l'esperienza del SAAL, cerca di dare forma al *desiderio collettivo*. Lo stesso Fernando Tavora, sempre della Scuola di Porto, nel saggio "*O problema da Casa portoghese*", esprime il suo pensiero sull'architettura tradizionale.

Non dimentichiamo, poi, che anche gli architetti del XX secolo hanno investito passione ed energia attorno alla ricerca sull'*esistenza minimum*.

Oggi la ricerca sull'abitazione è quasi assente e l'esperienza della casa è stata risolta con soluzioni deformate dall'economia globale, tranne i casi in cui è stata capace di declinare composizioni derivate dallo studio di contesti abitativi consolidati. Il dibattito sulla città contemporanea si è sviluppato, inoltre, attorno al tema dei servizi, quali musei, biblioteche, auditorium e, soprattutto, infrastrutture. Si dovranno aspettare i risultati di concorsi di progettazione per vedere nuovi spazi per la residenza economica e saranno i progetti di *social housing* che do-

vranno rispondere a numerose esigenze della casa sociale. In Europa, infatti, fra il 1990-2010 sono state realizzate numerose architetture di *social housing*, che hanno puntato fortemente sull'integrazione sociale con soluzioni semplici, economiche, lontane dagli sprechi delle grandi opere e dalla vacuità del loro protagonismo. Le nuove dinamiche demografiche, l'accelerazione dei flussi migratori verso il nostro paese, la riduzione del nucleo familiare verso entità sempre più piccole, costituiscono alcuni dei motivi che hanno influenzato progettualmente i nuovi numerosi interventi.

Architetti del panorama nazionale e internazionale, come Cino Zucchi a Venezia, Floriana Marrotta con Massimo Basile e Vittorio Gregotti a Milano, Mecanoo a Rotterdam e Utrecht, Nasrine Seraji a Vienna, Gall Penéau a Parigi, Theo Hotz a Zurigo, Francisco José Mangado a Pamplona, Enric Miralles e Benedetta Tagliabue a Barcellona, David Chipperfield a Barcellona, Ben Van Berkel ad Almere ect... sono tra quelli che più di altri realizzano un'architettura urbana capace di rispondere a una nuova qualità dell'abitare.

Speriamo che tali architetture, oltre a soddisfare i bisogni di diverse culture e i bisogni collettivi, riescano ad avere

una capacità di ascolto degli altri.

In questo senso i progetti degli studenti di *Villard de Honnecourt*, nell'edizione di Roma, sono riusciti a ben interpretare tale tema, da un lato con la capacità di relazionarsi con la dimensione urbana??, dall'altro con la ricerca di una *qualità abitativa* atta a soddisfare i bisogni dell'altro e la capacità del *sapere vedere*??.

Attraverso il progetto didattico Villard è stato possibile avere un confronto molto variegato tra docenti e studenti, tra diversi saperi e modalità di espressione, con l'unico obiettivo di costruire una nuova dimensione dell'abitare.



Hassan Fathy\_New  
Gourna\_Luxor\_Egitto

Alvaro Siza\_Abitazioni  
Bouca\_Porto

euro 18,00

ISBN 978-88-7864-082-5



9 788878 640825